

Martina Simeti

Via Tortona 4,
20144 Milan

contact@martinasimeti.com
+39 02 36 513 326

martinasimeti.com

MPP, MÊME PAS PEUR
curated by Davide Stucchi

5 December 2020 – 30 April 2021
online and upon appointment

on view at Martina Simeti private apartment
Via Benedetto Marcello 48 - Milano

featuring works by

Atelier E.B, BLESS, Diagonal Press, Ligia Dias, David Douard, D'HEYGERE, Mimosa Echard,
Anna Franceschini, KAYA, Corrado Levi, Ducati Monroe + Fabio Quaranta, Giancarlo Montebello,
Kaspar Müller, Rottingdean Bazaar, Cinzia Ruggeri, Bernhard Schobinger, Davide Stucchi,
Tenant of Culture

A jewel decides to become independent and sever its relationship with the body. A group show comprising creations produced by artists, designers or companies, reflecting the transformation from a jewel into something that interacts with the wearer in a different way.

A set of artworks/sculptures/ornaments occupies an apartment where new people have just moved in. These objects—just like the newcomers—still recall their previous domestic routines, maintaining certain attitudes from when they were worn, but they are also ready to try out their new scenario. They are not in the least afraid!

“Même pas peur” in French is an expression and as such it's difficult to translate in other languages. Martina still spoke French almost more spontaneously than Italian when we met as she had just moved from Paris. To grasp the expression she suggested I should imagine a kid who says it to another, meaning that one could not be bothered.. it can be provocative but also useful to protect oneself like yelling: go away!

Martina Simeti already used “Meme pas peur” as title for the first edition of a show about body ornaments prior to the unfolding of her gallery program. Some people saw it as a reference to "Chp?" (Chi ha paura?) a project by Gijs Bakker.

We started to talk about this idea right after we met while organizing a conference that Susan Cianciolo was to give at NFQ (NERO-Fabio Quaranta). During my talk with Susan, I had a vision of a necklace made of our questions and answers and then things unfolded.

D. S.

Biography

Davide Stucchi (1988), lives and works in Milan. His works are currently on show at the 2020 Art Quadriennale, "FUORI", in Rome.

Davide Stucchi's artistic research makes use of minimal interventions, often ones of subtraction or alteration, on pre-existing materials. His installations evoke absent bodies that interact with vulnerable objects in the intimacy of spaces sculpted by intimate and private feelings and memories. The comparison with external realities such as fashion, advertising and the domestic environment, in Stucchi's works, serves as an expedient for the deconstruction of social and gender representations.

A solo exhibition of Stucchi's work is currently underway at the Deborah Shamoni Gallery in Munich. In 2019, he exhibited at Gregor Staiger Zurich, Switzerland; Sundog, Paris, France; and Zazà, Naples, Italy. Group exhibitions include: 2020 Art Quadriennale, "FUORI", Rome, Italy (2020); Stadtgalerie, Berne, Switzerland (2020); Centrale Fies, Dro (Turin), Italy (2019); Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Turin, Italy (2018); and the Quadriennale di Roma, Rome, Italy (2016). He has done residence projects at Triangle, Marseille (2016); Cité internationale des Arts, Paris (2013); and Fondazione Pastificio Cerere per l'Arte Contemporanea, Rome (2013).

Stucchi is among the twelve Italian artists called upon to open RETROFUTURE, an ongoing exhibition by MACRO (Rome) that will open in December 2020.

For further information,
contact@martinasimeti.com

Press

Maddalena Bonicelli, maddalena.bonicelli@gmail.com | tel. + 39 3356857707

Martina Simeti, Via Benedetto Marcello 48 – Milan

by appointment only
martinasimeti.com | tel. +39 02 36 513 326

Martina Simeti

Via Tortona 4,
20144 Milano

contact@martinasimeti.com
+39 02 36 513 326

martinasimeti.com

MPP, MÊME PAS PEUR
a cura di Davide Stucchi

5 dicembre 2020 – 30 aprile 2021
online e su appuntamento

presso l'appartamento di Martina Simeti
Via Benedetto Marcello 48 - Milano

opere di

Atelier E.B, BLESS, Diagonal Press, Ligia Dias, David Douard, D'HEYGERE, Mimosa Echard,
Anna Franceschini, KAYA, Corrado Levi, Ducati Monroe + Fabio Quaranta, Giancarlo Montebello,
Kaspar Müller, Rottingdean Bazaar, Cinzia Ruggeri, Bernhard Schobinger, Davide Stucchi,
Tenant of Culture

Un gioiello decide di diventare indipendente e svincolarsi dalla sua relazione con il corpo. Una mostra collettiva che comprende creazioni prodotte da artisti, designer o aziende, scelte per la capacità che hanno di evidenziare la trasformazione del gioiello in qualcosa che interagisce con chi lo indossa in modo diverso.

Una selezione di opere, sculture, ornamenti occupa gli spazi di un appartamento dove nuove persone si sono appena trasferite. Così come i nuovi inquilini ricordano le loro consuetudini domestiche precedenti, questi oggetti pur mantenendo alcune attitudini risalenti a quando venivano indossati, si trovano ora protesi verso nuovi scenari. Non sono affatto spaventati!

“Même pas peur” è un'espressione francese e, come tale, è difficile da tradurre in altre lingue. Martina parlava francese quasi più spontaneamente dell'italiano quando ci siamo conosciuti, perché si era appena trasferita da Parigi. Per comprendere quell'espressione mi aveva suggerito di immaginare un/a bambin/a che si rivolge ad un altro/a, per dirgli che non gliene importa assolutamente nulla. può avere anche un'accezione provocatoria ma anche utile a proteggersi come quando si grida a qualcuno: vai via!

Martina Simeti aveva già usato “Même pas peur” come titolo della prima edizione di una mostra su gli ornamenti per il corpo, che precedeva lo svelarsi del programma della galleria. Alcuni l’hanno considerato un riferimento a “Chp?” (Chi ha paura?), un progetto di Gijs Bakker.

Abbiamo iniziato a parlare di quest’idea subito dopo esserci conosciuti durante l’organizzazione di una conferenza che Susan Cianciolo doveva tenere da NFQ (NERO-Fabio Quaranta). Durante la mia conversazione con Susan, ho avuto la visione di una collana composta dalle nostre domande e risposte e da lì è iniziato tutto.

D. S.

Biografia

Davide Stucchi (1988), vive e lavora a Milano. Attualmente le sue opere sono esposte alla Quadriennale d’arte 2020, “FUORI”, a Roma.

La ricerca artistica di Davide Stucchi si avvale di minimi interventi, spesso di sottrazione o alterazione, su materiali preesistenti. Le sue installazioni evocano corpi assenti che interagiscono con oggetti vulnerabili nell’intimità degli spazi scolpiti da sentimenti e ricordi intimi e privati. Il confronto con realtà esterne come la moda, la pubblicità e l’ambiente domestico, nelle opere di Stucchi, serve da espediente per una decostruzione delle rappresentazioni sociali e di genere.

Una sua mostra personale è in corso presso Deborah Shamoni, Monaco di Baviera. Nel 2019 ha esposto presso Gregor Staiger Zurigo, Svizzera, Sundog, Parigi, Parigi, Francia e Zazà, Napoli, Italia. Tra le collettive si segnalano: Quadriennale d’arte 2020, “FUORI”, Roma (2020), Stadtgalerie Berna Svizzera (2020), Centrale Fies, Dro (TN) Italia (2019), Fondazione Sandretto ReRebaudengo, Torino, Italia (2018), Quadriennale di Roma, Roma, Italia (2016). E’ stato in residenza al Triangle, Marsiglia (2016), Cité internationale des Arts, Parigi (2013), Fondazione Pastificio Cerere per l’Arte Contemporanea, Roma (2013).

Stucchi è tra i 12 artisti italiani chiamati ad aprire RETROFUTURO, una mostra in progress del MACRO, Roma, che aprirà nel dicembre 2020.

Per maggiori informazioni
contact@martinasimeti.com

Press
Maddalena Bonicelli, maddalena.bonicelli@gmail.com | tel. + 39 3356857707

Martina Simeti, Via Benedetto Marcello 48 - Milano

solo su appuntamento
martinasimeti.com | tel. +39 02 36 513 326